



LE AVVENTURE DI TORRENTINA, LA GOCCIA CRISTALLINA

C'era una volta una goccia chiamata Torrentina che abitava all'interno di una nuvola, insieme alla sua famiglia composta da tante sorelle. Viaggiavano per il cielo, spinte dal vento in lungo e in largo, si divertiva tanto a volare e a guardare dall'alto i paesi, le campagne, i fiumi, i laghi...Un giorno si ammalò, la sua temperatura aumentò, si sentì particolarmente debole e non riuscì più a rimanere attaccata alla nuvola: cadde nel vuoto insieme alle sue numerose sorelle. Caduta dal cielo, penetrò attraverso una fessura in una roccia del monte Cucco. Scivolò pian piano sempre più giù nell'oscurità più intensa: buio, buio, solo buio; umidità e odore di fresco, pareti levigate e usurate dall'acqua e dal tempo.

Torrentina, presa dal panico, piangendo chiamò le sue sorelle: "Sorgentina! Cascatina! Bollicina! Dove siete? Dove siamo finite?! Cos'è questo rumore?" "Sono qui, accanto a te; dami la mano e scivoliamo insieme" rispose Bollicina.

Si presero per mano e raggiunsero un riflesso di luce che penetrava da un forellino.

...EVVIVA!! Abbiamo trovato una via d'uscita, siamo salve!

Tutte le sorelle si ritrovarono vicine e si abbracciarono uscendo dalla grotta.

Si coprirono gli occhi dalla luce accecante del sole.

Lì, fra i colori stupendi dei fiori e di Arcobaleno, immerse nel profumo delicato della natura, circondata da milioni di altre gocce, iniziarono a chiacchierare e a canticchiare felici, saltellando da un sasso all'altro lungo il ruscello.

Ma all'improvviso si presentò il vuoto: "AAAAH!" gridarono le sorelle all'unisono.

Non fecero in tempo ad aggiungere altro che si ritrovarono nel precipizio tra scrosci, schizzi spumeggianti, un rumore assordante!

Girarono vorticosamente cadendo in una grande pozza di acqua limpida.

Timidamente Torrentina si presentò: " Ciao, mi chiamo Torrentina e queste sono le mie sorelle".... così la goccia raccontò la sua avventura.

Guizza, dopo essersi a sua volta presentata, chiese a Torrentina: "Lo sai che il tuo viaggio finirà nel mare? Quanto sarei felice di venire con te! Vuoi che ti accompagni?"

"Il mare?! Cos'è? Tu che ne sai?" domandò curiosa la gocciolina.

"La mia amica Anguilla mi ha parlato del mare: una distesa di acqua salata che racchiude un grande tesoro! Un mondo misterioso..."

Insieme le due amiche percorsero una lunga via ripida e tortuosa, piena di sassi sempre più levigati, salti piccoli e grandi, finché raggiunsero la pianura.

Finalmente un po' di pace! Le acque calme del fiume le cullavano dolcemente, facendole dondolare nel loro letto grandissimo, sorvegliate dalle sentinelle (i pioppi) e dai salici, rallegrate dal canto degli uccelli e dal volo delle farfalle variopinte.

"Attenta!" Gridò Torrentina a Guizza "Un uncino con un verme! Non abboccare!"

Così Torrentina salvò la vita alla sua amica che stava per finire attaccata all'amo di un pescatore!

Ma, mentre attraversavano la città, strette tra i muri grigi, videro le compagne che cambiavano colore: non erano più limpide e trasparenti, ma scure e giallognole. Anche Torrentina diventò grigiastra e puzzava anche un po'. Guizza iniziò ad avere forti dolori al ventre e a respirare a fatica. Non riusciva più a nuotare e si lasciò trasportare dalla corrente.

Arrivarono al mare. Torrentina vide Guizza in superficie, a pancia all'aria: La chiamò ripetutamente, ma lei non rispose: la povera trota non riuscì mai a vedere il mare!!